



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

L'ECO

DI...ACQUAVIVA



Distribuzione Gratuita - Anno IV
N. 5 - dal 9 al 15 Febbraio 2009

ATTENTI AL CANE...

Comunicato del Codacons Acquaviva: pratica legale a cura dell'avvocato Domenico Ciocia
... a voler credere al titolo, dovremmo essere o degli inguaribili disincantanti o, più realisticamente, non essere cittadini di Acquaviva, per non renderci conto, non tanto, del numero complessivo di cani 'rifugiati' presso la struttura gestita dall'Arca, quanto piuttosto di quell'altro numero (all'incirca 150), di c.d. randagi, 'ospiti' delle strade pubbliche, dei piazzali antistanti le scuole, delle aiuole vicine alla stazione ferroviaria. Stranamente ed inspiegabilmente, sembra che il numero di questi randagi cresca, in maniera esponenziale e proporzionale alla spesa pubblica ogni anno impiegata dal Comune per combattere questo triste e dilagante fenomeno. Ma cosa fanno le Autorità, si chiedono sempre più numerosi i cittadini per arginare, se non per eliminare, questo problema? Apparentemente tanto, in concreto, nulla. Da una parte e dall'altra ci sono il Comune e l'Asl/Ba che, nel rimpallarsi, vicendevolmente, le responsabilità s'affrettano, il primo, a diramare ordinanze e relazioni-denunce per la prevenzione e la lotta al randagismo; la seconda, a disquisire sulla differenza tra 'canile sanitario' e 'rifugio' e ad auspicarsi che le Autorità provinciali e regionali, all'uopo preposte, creino un Tavolo Tecnico. Ma nel frattempo, nel mezzo ci siamo noi, i nostri figli, le nostre fidanzate, mogli, madri o, semplici, amiche, soggetti fisiologicamente più deboli e meno in grado di difendersi da potenziali aggressioni, specie se poste in essere in branco. Ed allora che fare? Rimanere come le stelle che stanno a guardare? Evidentemente no! Per un verso, si vuole sensibilizzare l'attenzione del Comune e dell'Asl/Ba sull'esistenza di autorevoli pronunce giurisprudenziali sia della Corte di Cassazione e sia dei giudici di merito in materia di responsabilità per danni causati da animali randagi, le quali attraverso il ricorso ai principi del *neminem laedere*, ex art. 2043 c.c. e della responsabilità penale dell'omittente, ex artt. 40 c.p. hanno sempre individuato e condannato - cani esclusi - i responsabili delle aggressioni. E, per altro verso, si vuole informare la cittadinanza tutta che esistono concreti rimedi, se non per prevenire, certamente per curare le inerzie e le indolenze delle varie Amministrazioni; ed, a tal proposito, il CODACONS di Acquaviva può essere la giusta medicina.

CANARINO "ACQUAVIVESE" CAMPIONE DEL MONDO 2009



Il 57° campionato mondiale di ornitologia si è svolto a Piacenza dal 16 al 25 gennaio 2009. 3215 gli espositori con un totale di 27694 soggetti provenienti da 20 nazioni. Tra le tante razze esposte, un canarino di razza Gibber Italicus ha conquistato il titolo mondiale con il punteggio di 94 su 100 previsti dallo standard. L'allevatore è Larenza Michele di Acquaviva delle Fonti.



I successi ottenuti negli anni scorsi sono tanti: a livello regionale, nazionale, internazionale ed un 3° posto al mondiale del 2005 svoltosi a Bad Salzflun (Germania). Questa razza, creata in Italia, è riconosciuta dalla COM (Confederazione Ornitologica Mondiale) nel 1951.

V
E
N
D
E
S
I



VIA DON CESARE FRANCO

Luminoso appartamento, posto al terzo piano, composto da ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio e terrazzo a livello.

IL PREZZO RICHIESTO E' DI EURO 85.000,00



PER MAGGIORI INFORMAZIONI E VISITE CONTATTATE:

Via Mele, 21 - Acquaviva delle Fonti - Tel. 080.75.88.20

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Fatalone (*fatalone*)

Soprannome attribuito ad un irresistibile rubacuori che, neanche a dirlo, si vantava di essere un grande conquistatore di donne.

Fazzaddi (*sia fatta la volontà di Dio*)

A fronte di ogni fatto o evento, era questa la sua devotissima esclamazione.

Fazzelettudde (*fazzolettino*)

Era per lui un segno di distinzione: gli piaceva portare nel taschino della giacca (quando ovviamente la indossava) un fazzolettino bianco.

Feccerudde (**u**) (*il macellaretto*)

Era il macellaio che veniva chiamato clandestinamente per trasformare in bistecche il maiale o la pecora cresciuti in casa. La macellazione avveniva furtivamente per evitare il pagamento del dazio ed i controlli sanitari.

Fechescédde (*fiammeggiante*)

A San Giuseppe si accendevano i falò ad ogni angolo del paese, tradizione che non si è ancora persa del tutto. A fiamme spente si usava riempire i bracieri di brace per riscaldare i "sottani". La persona in questione aveva l'abilità e l'audacia di ritrarre palate di tizzoni ardenti dal falò, quando sprigionava ancora alte vampate (*fechescève*).

Raccoglieva la brace in capienti "ramère" (bidoni di latta) e la spegneva, trasformandola in "carbonella" che poi rivendeva.

Felécce (*staffilate*)

In una giornata d'inverno rigidissima, sferzata da gelide folate di tramontana, un anziano compaesano esclamò: "iosce u' timbe amméne felécce!"

Questa felice ed efficace metafora, che talvolta capita ancora di sentire, dette origine al soprannome.

Felescione (*Felicione*)

Si chiamava Felice ed era un sacerdote. Il soprannome, un accrescitivo, gli fu dato per via del suo enorme naso.

Felesciudde (*Felicitto*)

E' un diminutivo di Felice; la persona in questione aveva una corporatura smilza e mingherlina.

Fenestronne (*finestronne*)

Faceva il falegname. Quando riceveva una commessa, realizzava subito i grandi infissi (*i fenestrune*); poi però, per completare i piccoli (*fenestriddi e fenestrélle*), faceva dannare il committente.

Fercidde (*forcella*)

Era un cacciatore o presunto tale. Non sappiamo se per distrazione o incapacità, invece di sparare agli uccelli, si centrò una mano, riducendo a due il numero delle dita.

Fercuère (**U**) (*il forcaio*)

Era il mastro d'ascia che realizzava aratri, forche e forconi. Il mestiere ne determinò il soprannome.

Fermecocche (*albicocca*)

Soprannome attribuito ad una nostra compaesana per via delle sue labbra rosse e carnose (senza dubbio non siliconate come quelle di tante nostre donne fatali) paragonabili ad una albicocca matura.

FARMACIE TURNI FESTIVI

14 febbraio: Vitola - Paolocchio

15 febbraio: Vitola

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNO FESTIVO

15 febbraio: Q8 via Sannicandro

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 5 - Settimana dal 9 al 15 febbraio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva, Vito Delmonte,

Roberta Genghi, Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Angela Rita Radogna, Marilda Tria e Vito Radogna.

N E C R O L O G I

ANTONIA SERGI

in D'ADAMO

(anni 80)

Il rito funebre è stato celebrato

il 1° febbraio 2009 nella

Chiesa Santa Lucia

ANGELA FRACCASCIA

vedova CHIMIENTI

(anni 78)

Il rito funebre è stato celebrato

il 1° febbraio 2009 nella

Chiesa San Domenico

MARIA BERTINI

vedova ALTIERI

(anni 84)

Il rito funebre è stato celebrato

il 6 febbraio 2009 nella

Chiesa Santa Lucia

ROCCO SCARAMUZZI

(anni 70)

Il rito funebre è stato celebrato

l'8 febbraio 2009 nella

Chiesa S. M. Maggiore



LAZIO DAL GRAN CUORE

La 23^a giornata incorona il Torino primo inseguitore della Fiorentina che è sempre solitaria in vetta. Nelle zone alte vince ancora il Catania e pareggiano Napoli e Palermo. In zona retrocessione respirano Bologna e Genoa mentre sprofondano Lecce, Cagliari e Chievo.

23^a giornata

Nella giornata della consacrazione per il Torino che schianta il Chievo e si porta a due punti dalla vetta, sebbene con un match in più, s'attende la risposta della Viola, in campo in serata contro la Lazio. La vittoria del Catania, contro la Juventus, laurea la squadra di Mancini (C), quale nuova realtà in auge nella zona alta della classifica. Il pareggio tra Napoli e Palermo serve poco ad ambedue le formazioni; il Milan recupererà il match con la Reggina. Nella zona calda, vincono e convincono Genoa e Bologna contro Roma ed Udinese; perdono ancora il Cagliari ed il Lecce, rispettivamente contro Atalanta ed Inter.

CATANIA – JUVENTUS 3 - 1

Marcatori: 3 Volturino (C), Pepe (J).

Note:

Al "Massimino" ennesima prova di forza del Catania, oramai giunto in prossimità dei piani alti della classifica. Il match gravita attorno a due dubbi episodi: un contatto tra in area juventina, è tramutato in rigore poi realizzato da Volturino (C), per altro autore d'una notevole tripletta. Negato invece un altrettanto dubbio rigore in favore della Juve sul risultato di parità. Tra le polemiche al triplice fischio, il Catania aggancia la Juve in classifica, laureandosi outsider tra le sempreverdi delle zone alte.

ROMA – GENOA 2 - 7

Marcatori: Nardulli (R), Cassano (R), 4 Vasco (G), Martielli (G), Busto (G), Fazio (G).

Note:

Ennesima figuraccia casalinga per i capitolini, fischiate ad oltranza dal proprio pubblico. L'ennesima magra prestazione della squadra di Mola (R), coincide con la bella vittoria dei genoani, trascinati dalle quattro reti dell'Ex Chievo Vasco (G). Campanello d'allarme in casa Roma, l'unico punto ottenuto in cinque partite, adesso fa sì che la classifica sia vista verso il basso, la zona retrocessione non è mai stata così vicina.

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	36
Smaldino Angelo (Torino)	43
Di Martino Piero (Lazio)	52
Moraru Claudio (Catania)	53
Cece Domenico (Palermo)	56

Marcatori - Reti

Mele (Napoli)	54
Montemurro (Lazio)	44
Bulzacchelli (Bologna)	41
Armenise (Lazio)	41
Giuseppe Vitale (Inter)	37
Abrusci (Udinese)	32
Giardino (Palermo)	31
Procino (Palermo)	30

TORINO – CHIEVO 13 - 0

Marcatori: 4 Sansone (T), 3 Cardinale (T), 3 E. Manicone (T), Campanale (T).

Note: Non c'è storia a Torino, nel match tra i granata ed il fanalino di coda: Chievo. Sin dal principio, la partita si mette in salita per il Chievo, sommerso di reti sino al novantesimo. Al triplice fischio il tabellino segna 13 a 0, con quattro reti di Sansone (T), condite dalle personali triplette di E. Manicone e di Cardinale (T). Il Torino ora pressa la Fiorentina lassù in cima alla classifica; il Chievo osserva il treno salvezza che va via.

PALERMO – NAPOLI 4 - 4

Marcatori: 2 Quarto (P), Lenoci (P), Procino (P), 2 Mele (N), Tricarico (N), Trentadue (N).

Note: In una tale grande sfida tra pretendenti alla quarta piazza valevole per la qualificazione in Champions, non v'è un vincitore. Il pareggio è il risultato più giusto per quanto visto in campo, sebbene serva ben poco ad entrambe le formazioni. Il Napoli, Mele dipendente, agguanta un generoso pareggio a Palermo, trascinato dalle due reti di Quarto (P).

SAMPDORIA – SIENA 2 - 2

Marcatori: 2 Donnarumma (Sa), Vitale (Si), Straziota (Si).

Note: Un pareggio che forse non premia nessuna delle due formazioni, bisognose dei tre punti in chiave salvezza, ma che rende merito alle stesse per la buona prestazione dimostrata in campo. Le due reti di Donnarumma (Sa) permettono alla Samp. di respirare, i "soliti" Vitale e Straziota (Si) permettono ai toscani di non demordere e di agguantare con le unghie un punto ormai insperato.

CAGLIARI – ATALANTA 3 - 5

Marcatori: 2 Lionetti (C), Racano (C), 3 Colangiulo (A), 2 Lavermicocca (A).

Note: Vince e convince l'Atalanta, che condanna ed inguaia il Cagliari, sempre più invischiato nella lotta per non retrocedere. La tripletta del galvanizzato Colangiulo (A) e la doppietta di Lavermicocca (A) condannano un generoso Cagliari, in partita grazie alle due reti di Lionetti (C).

UDINESE – BOLOGNA 2 - 3

Marcatori: Fumai (U), L. Lucarelli (U), V. Lucarelli (B), Cardinale (B), M. Attollino (B).

Note: E' il Bologna che non t'aspetti, quello che vince ad Udine contro una delle formazioni più in palla in campionato, e che finalmente può constatare un fluido ed ordinato gioco di squadra. Nel derby tra Fumai, è la rete di Attollino M. (B) a far esultare i tifosi emiliani, con una gran rete che consegna al presidente Attollino (B) tre pesanti punti in chiave salvezza.

LECCE – INTER 0 - 5

Marcatori: 2 Petrelli (I), Bulzacchelli (I), Vitale (I), Anselmi (I).

Note: Non c'è storia al "Via del Mare", il Lecce viene tramortito da un'Inter in palla e ben messa in campo dal mister Ieva (I). La doppietta è siglata da Petrelli (I), condita dalle reti di Anselmi, Bulzacchelli, e del "solito" Vitale (I). L'Inter a metà classifica adesso può sognare, il Lecce deve fare mea culpa e ricominciare dalla vittoria della scorsa

FIorentina - LAZIO 1 - 3

Marcatori: Romano (F); Armenise (L), 2 Montemurro (Lazio)
Reggina - Milan rinviata
a data da definirsi

CLASSIFICA

Fiorentina	56
Torino	54
Lazio	52
Palermo	45
Napoli, Milan	
Juventus, Catania	41
Atalanta	35
Udinese	32
Reggina	29
Inter	31
Genoa	25
Roma	22
Siena, Sampdoria	20
Bologna	17
Cagliari, Lecce	13
Chievo	8

Squalificati: 3 anni Giove Antonio (Juve); 7 giornate Montrone Giuseppe (Reggina); 2 giornate Fico Nicola (Juve), Caferra Giovanni (Milan), Scattaglia Giuseppe (Sampdoria).

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg (anche in digitale sul ch 64 u.h.f.)

martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

L'arte del giardino

L' ALBERO DEL DIO APOLLO

Rubrica a cura di
Milena Masiello

Il mondo delle spezie o droghe alimentari è vastissimo, ci sono alcune davvero poco conosciute e altre usate spessissimo. Ritengo importante approfondire questo argomento trattando anche spezie che usiamo tutti i giorni come ad esempio l'alloro. Albero d'alloro lo conosciamo abbastanza bene, perché non di rado lo troviamo nei nostri giardini utilizzato come pianta ornamentale. *Laurus nobilis*, questo è il suo nome scientifico, è diffuso lungo le zone costiere settentrionali del Mar Mediterraneo, dalla Spagna alla Grecia. In Italia è spontaneo nelle zone centro meridionali e in tutto il Mediterraneo, mentre, è coltivato in Italia settentrionale. È una pianta perenne sempreverde alta fino a 8 metri. Le foglie sono coriacee, di colore verde scuro con la pagina superiore lucida; quando sono schiacciate emettono un profumo dolce e aromatico. I fiori sono unisessuali,

piccoli e giallo chiaro, sono riuniti in ombrelle ascellari e compaiono in marzo-aprile. I frutti sono bacche ovali, nere. L'alloro è una pianta rustica, cresce bene in tutti i terreni e può essere coltivato in qualsiasi tipo di orto. La parte utilizzata sono le foglie, che possono essere raccolte tutto l'anno e fatte essiccare in luoghi freschi e ventilati. I frutti, prodotti solo dalle piante femminili, vengono raccolti in autunno e si essiccano al sole o in forno tiepido. Conservare al riparo della luce e dell'umidità. Le foglie sono molto impiegate per dare aroma a vari piatti di carne e pesce, aroma, che peraltro stimola l'appetito e favorisce gli enzimi della digestione. Sono indispensabili nel mazzo di odori per stufati, minestre e salse, nonché in aggiunta a marinate, baccalà, minestre di patate, patè, ripieni, selvaggina e pesce lesso: togliere le foglie prima di servire. Servono per insaporire

verdure e funghi sott'olio e sott'aceto. Usate, anche, come rimedio casalingo per allontanare le tarme dagli armadi (ottimo e più profumato sostituto della canfora), per preparare decotti rinfrescanti o pediluvi. Con i frutti si prepara il liquore "laurino": profumato e aromatico dalle proprietà digestive, stimolanti, antisettiche ed utile contro tosse e bronchite. Le foglie venivano, inoltre, utilizzate per preservare libri e pergamene. Nella mitologia greco-romana, l'alloro era una pianta sacra e simboleggiava la sapienza e la gloria: una corona di alloro cingeva la fronte dei vincitori nei giochi olimpici e costituiva il massimo onore per un poeta, che diveniva un poeta laureato. Da qui l'accezione figurativa di simbolo della vittoria, della fama, del trionfo e dell'onore. Inoltre, era un albero sacro, poiché considerato l'albero del Dio Apollo.

I PERSONAGGI DEL NOSTRO PAESE
ANTONIO BENEMERITO

Proseguiamo la carrellata dei personaggi del nostro paese, ricordando con affetto, una brava e bella persona. Tutti lo ricordano come "Tonino del bar".
COGNOME: Benemerito

NOME: Antonio detto Tonino
NATO IL: 29.03.1927

A: Acquaviva delle Fonti
CITTADINANZA: Italiana

RESIDENZA: Acquaviva delle Fonti
STATO CIVILE: coniugato
DECEDUTO IL: 26.02.1998

Il suo ricordo è vivo nella nostra memoria; nonostante siano passati già 11 anni dalla sua scomparsa, ancora oggi, l'attuale "Caffè dell'Orologio" rimane "giù a Tonino". E' difficile non lasciarsi trasportare dai ricordi e dagli aneddoti, ma provo a raccontare la sua storia. Tonino, aveva 'imparato a lavorare nel bar' sin da adolescente, ma finalmente nel '55 arriva l'occasione della vita e, decide, di mettersi in proprio, aprendo un bar tutto suo. Nel '57 si sposa e da questo amore nascono tre figlie femmine (tanta gioia, ma la tristezza di un papà che spera sempre nel figlio maschio). Chiacchierando con una delle figlie e con la moglie, abbiamo provato a ricostruire una settimana tipo. Tutti i giorni erano più o meno uguali, la differenza la facevano i clienti e il venerdì, giorno di chiusura del bar. Alle 5,00 gli venivano consegnati i bidoni del latte, solo fresco di masseria, seguiva il contadino con le uova e tutto era pronto per aprire il laboratorio sotto casa. Tonino,



con amore e devozione girava, per due ore, il latte con le uova, lo zucchero e la cannella, facendolo giungere ad ebollizione; dopo, il latte così mescolato, veniva versato in un altro macchinario che lo addensava, mentre, con un grande bastone di legno Tonino o le sue figlie continuavano a girare, ma solo lui conosceva il verso giusto. Appena concluso questo procedimento proseguiva nell'aggiunta dei prodotti che servivano per i vari gusti; in realtà la scelta non era poi così varia: cioccolato, crema e caffè. Ma a noi piaceva proprio per questo, perché l'unica variante era la granita al limone o quella al caffè; ma quando spalmava la panna con il cucchiaino, in quel momento, non pensavi più a niente. La sua mattinata la passava in giro per il comune a portare i caffè; saliva a palazzo con la sua mega-caffettiera e serviva amministratori e impiegati, e anche qualcuno che si trovava per caso. Ma c'è un'altra cosa che non dimenticheremo mai: il cestino con il

pan di Spagna. Noi bambini lo desideravamo perché vedevamo Tonino immergerlo nel cioccolato fondente e ci immaginavamo ad addentare quella lastra indurita. E poi arrivava il venerdì, giornata di riposo settimanale che si poteva trasformare in sofferenza se Tonino veniva allontanato dal suo bar. Il venerdì andava in giro a far visita a qualche suo cliente ammalato oppure, con la saracinesca a metà, preparava cestini e spumoni per tutta la settimana. Sì, gli spumoni; come dimenticare il quartino servito sul piattino di acciaio, ammaccato dal tempo e graffiato dai cucchiaini! Sempre con quella camicia e grembiule bianco era la gioia di tutti i bambini del paese. Distribuiva palloni, regalava patatine e gelati e si rendeva sempre complice di chi voleva organizzare qualche scherzo nel quartiere. Ma, purtroppo a gennaio del '97 si ammalò e il bar dopo qualche mese di chiusura, rivede la luce grazie al genero, che ancora oggi, porta avanti la tradizione. Ora, rimane vivo il suo ricordo, di uomo, di maestro di vita e ci lascia il suo amore e la sua dedizione al lavoro. Ha lasciato anche la sua ricetta del gelato che, oggi Giampiero riproduce fedelmente, ma i macchinari e le norme igieniche impongono tutt'altra storia. Di questa chiacchierata, mi rimane non un ricordo annebbiato dalla sofferenza, ma un ricordo vivo di gioia di una persona che metteva davanti a tutto, il suo lavoro ed i suoi clienti.

Marilda Tria

IMPORTANTISSIMA SENTENZA PER I DIRIGENTI SCOLASTICI

Pubblichiamo i comunicati del Codacons di Acquaviva delle Fonti: pratiche legali a cura dell'avvocato Luca Leoncini. Ai dirigenti scolastici in pensione dal 1 settembre 2002 spetta la maggiorazione del 18% sull'indennità Integrativa Speciale per il calcolo della "base pensionabile alla cessazione". La Corte dei Conti, sede giurisdizionale per le Marche, ha accolto il ricorso di 23 dirigenti scolastici in pensione dal 1° settembre 2002. Si tratta di una sentenza rivoluzionaria perché rappresenta la prima del comparto della dirigenza scolastica che finalmente accoglie le richieste da sempre avanzate

dalle OO.SS di comparto, per il riconoscimento della maggiorazione del 18% dell'I.I.S. conglobata nello stipendio tabellare già dal 1° contratto dell'area V della dirigenza scolastica. L'INPDAP si è sempre rifiutata di riconoscere tale maggiorazione osservando che ai sensi dell'art.43 del DPR n.1092/73, così come modificato dall'art.15 della legge n.177/1976, ai fini della determinazione della misura del trattamento di quiescenza dei dipendenti civili, la base pensionabile soggetta all'aumento del 18% è data dallo stipendio o dalla paga o retribuzione e dagli assegni o indennità tassativamente

indicati nella medesima disposizione di legge. A seguito di tale conglobamento, la stessa IIS deve pertanto essere maggiorata del 18% contribuendo in tal modo ad elevare la c.d. "base pensionabile alla cessazione" per la determinazione della quota "A" della pensione. Il CODACONS di Acquaviva, pertanto, promuoverà una importante azione collettiva in Puglia per il riconoscimento dell'adeguamento della pensione ed il pagamento degli aumenti anche per le mensilità arretrate, non solo per i Dirigenti e Docenti scolastici, ma anche per il personale ATA.

STANGATA ICI DAL COMUNE DI ACQUAVIVA

Negli uffici del comune di Acquaviva ed alla Eurogest s.p.a. è oramai il caos, gli uffici sono in tilt. Una valanga di accertamenti Ici per omessa o infedele dichiarazione si sta abbattendo sulla testa di increduli contribuenti. Vere e proprie bollette pazze che colpiscono inutilmente i cittadini in maniera selvaggia ed indiscriminata per un presunto mancato pagamento dell'Ici relativo agli anni 2001 e 2002, oltre sanzioni ed interessi. Ma la cosa più stupefacente è che quasi tutti i contribuenti hanno già pagato a suo tempo tale contributo, per cui fortunati coloro che hanno diligentemente custodito le ricevute di pagamento. Ci pare assurdo che nell'era tecnologica

in cui viviamo gli uffici comunali e l'agenzia concessionaria non siano, ad oggi, in grado di verificare se una tassa sia stata o meno pagata da centinaia o chissà migliaia di cittadini acquavivesi. Invitiamo pertanto, tutti coloro che ne siano stati colpiti a segnalarci tale vero e proprio atteggiamento vessatorio della pubblica amministrazione, poiché ci piacerebbe anche sapere se nelle casse comunali risultano mai realmente pervenuti tali introiti ed in che modo siano stati poi eventualmente utilizzati. Sono numerosi, infatti, i continui disagi che ci vengono segnalati da parte di lavoratori dipendenti, artigiani e professionisti che sono costretti a

rinunciare ad una giornata di lavoro per potersi recare, previo appuntamento telefonico, presso l'Eurogest s.p.a., e giustificare così il già avvenuto pagamento; sempre che dopo i continui peregrinaggi si abbia il tempo di dimostrarlo nei 60 giorni concessi, prima che la tassa venga iscritta a ruolo, o in alternativa affrettarsi ad inoltrare ricorso in Commissione Tributaria, ove il comune sarebbe matematicamente soccombente e condannato a pagare le spese legali, sempre a carico di noi cittadini. Continueremo a vigilare su tale sopruso e segnalare, ove necessario, alle Autorità competenti eventuali responsabilità.

POLIZIA MUNICIPALE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNO 2008

Sono 60 i posti di blocco delle pattuglie dei vigili urbani di Acquaviva delle Fonti che durante il 2008 hanno svolto circa 1000 controlli dei mezzi fermati nell'abitato: motocicli, specialmente nel periodo estivo, ed autovetture. Un'azione di controllo e prevenzione finalizzati alla verifica dell'uso del casco e della cintura di sicurezza oltre che a prestare soccorso e svolgere le operazioni di rito in 70 incidenti. Da gennaio a settembre sono state comminate circa 700 contravvenzioni per violazioni del codice della strada. Particolare, l'attenzione che il corpo della polizia municipale ha prestato alle aree scolastiche delle scuole materne e delle primarie per un totale di 3000 ore di servizio in cui sono stati vigilati gli ingressi degli istituti scolastici, svolte operazioni miranti al controllo della viabilità e della uscita da scuola in sicurezza degli alunni. 20 le violazioni amministrative rilevate per non aver rispettato regolamenti comunali e leggi specifiche di settore. Il mese di gennaio, da pochi giorni alle nostre spalle, ha già impegnato le pattuglie dei vigili urbani di Acquaviva delle Fonti in 10 posti di blocco.

DIVIETO DI TRANSITO IN VIA TRENTO AD ACQUAVIVA

Il Sindaco ed il Comandante della Polizia Municipale di Acquaviva delle Fonti in data 26 gennaio 2008 hanno istituito il divieto di transito in via Trento. Infatti nella suddetta strada è ubicata una scuola materna che porta un notevole afflusso di bambini, anche di piccola età, che vengono accompagnati dai rispettivi familiari; inoltre si tratta di strada chiusa e pertanto i veicoli che vi transitano possono uscirne esclusivamente con manovre di retromarcia che potrebbero creare rischi per i pedoni, in particolare negli orari di ingresso e di uscita dei bambini dal plesso scolastico. Per questi motivi nella necessità di garantire la pubblica incolumità degli utenti che frequentano quel tratto di strada, con l'ordinanza n. 9, è stato istituito il divieto di transito in via Trento nella fascia oraria compresa tra le ore 8:15 - 9:00 e 15:45 - 16:15 in tutto il periodo scolastico. Il provvedimento diventerà efficace non appena l'ufficio tecnico comunale provvederà ad installare la relativa segnaletica stradale. Intanto si raccomanda ai pedoni di fare maggiore attenzione nell'attraversamento stradale ed agli automobilisti nelle manovre necessarie per lo spostamento dei loro mezzi.

L'AGRICOLTURA COME FATTORE DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE

Il Parlamento europeo il 13 gennaio u.s. ha approvato una direttiva contro l'uso spregiudicato dei fitofarmaci in agricoltura ed ha adottato restrizioni molto severe per arginare il fenomeno di inquinamento delle acque e il degrado del suolo. Sono 150mila le tonnellate di pesticidi attualmente utilizzate in agricoltura e gran parte di esse vanno a finire nelle acque superficiali (fiumi e laghi) e nelle acque profonde che alimentano gli acquedotti. Un fenomeno sviluppatosi con l'evolversi dell'agricoltura e diventato veramente preoccupante per la salute di noi tutti. L'uomo ha vissuto gran parte della sua esistenza sulla Terra cacciando animali e raccogliendo parti di piante in ecosistemi naturali. L'unica forma di energia disponibile era quella irradiata dal sole che, tramite il processo fotosintetico, consentiva alle piante verdi (organismi autotrofi) la trasformazione di sostanze inorganiche (anidride carbonica ed acqua) in complesse molecole organiche. Queste, a loro volta, venivano consumate dagli animali (organismi eterotrofi), che da esse traevano energia per la loro esistenza. Le sostanze organiche di scarto ritornavano sotto forma di letame al terreno e insieme ai residui colturali e all'azoto fissato dalle radici delle leguminose lo rendevano sufficientemente fertile per ospitare altre colture destinate all'alimentazione umana. In questo ecosistema naturale a ciclo chiuso, il flusso di energia e di materia era sempre assicurato, per cui la

produttività e la stabilità non erano di norma in pericolo. Quando sono aumentate le necessità alimentari, l'uomo ha imparato a sfruttare meglio il suolo e le piante, determinando la nascita di un ecosistema artificiale, l'agroecosistema. La produttività rispetto agli ecosistemi naturali è maggiore, la diversità è ridotta, la stabilità, per la funzione regolatrice di operazioni colturali che rispettano i cicli biologici fondamentali, è ancora elevata. Nel tempo, però, quando l'incremento dei raccolti non è più bilanciato da adeguati ritorni, sotto forma di rifiuti o residui vegetali, la stabilità inizia a decadere. Ad aprire nuovi ed apparentemente decisivi orizzonti arriva la disponibilità di fonti energetiche diverse. L'introduzione di fertilizzanti di sintesi e di pesticidi, le nuove tecniche colturali, la diffusione dell'irrigazione e della meccanizzazione, determinano agrosistemi più produttivi, ma con riflessi molto pericolosi per l'ambiente. Si affermano le monoculture specializzate a danno delle consociazioni colturali che assicuravano la stabilità del sistema; in nome della semplificazione delle operazioni colturali si evitano le colture promiscue; ragioni economiche ed agronomiche limitano il numero delle specie coltivate, sicché oggi da solo 15 specie si ottiene il 90% della produzione mondiale di alimenti; per facilitare il movimento delle macchine agricole, si spiantano alberi e siepi dove trovavano rifugio componenti essenziali delle catene alimentari (uccelli insettivori, piccoli predatori, ecc.) In un tale sistema,

l'equilibrio fra le diverse specie non regge; alcune si moltiplicano più rapidamente e se risultano in rapporto parassitario con le colture agrarie, per il loro controllo si fa ricorso massiccio ai pesticidi. Così, l'attuale agricoltura chimico-industriale, costretta alla massima produttività per assicurare reddito e stabilità lavorativa, mostra sempre più evidente l'impatto negativo sull'ambiente. Il terreno perde fertilità e struttura. Ha necessità crescente di concimi chimici, mentre l'irrigazione e la meccanizzazione accentuano il fenomeno della erosione che diventa preoccupante per la perdita di terreno agrario, una risorsa non rinnovabile, riproducibile dalla roccia madre mediante i processi pedogenetici solo in tempi geologici. Per riequilibrare l'ambiente, ora, occorre porre un argine a queste pratiche dissennate e all'uso scriteriato di prodotti chimici. Pertanto, non va sottovalutato l'allarme lanciato dal Parlamento europeo. Una raccomandazione, quindi, va rivolta anche ai nostri agricoltori ed agli imprenditori del settore ad essere più moderati nell'uso dei prodotti chimici, ad utilizzare fertilizzanti più equilibrati, a ridimensionare l'agricoltura chimico-industriale, a privilegiare quella biologica, ad alternare le colture con le rotazioni, ad assicurare la biodiversità nelle specie allevate. Solo così si potrà raggiungere un riequilibrio ambientale, coniugando lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura con la difesa del territorio e della nostra salute.

Vito Radogna

DECRETO ANTICRISI UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER I PUGLIESI

E' del 28 gennaio scorso la notizia del protocollo d'intesa firmato tra Regione Puglia e istituti di credito. In questo periodo di forte crisi internazionale, la nostra regione ha messo su, un piano anticrisi mirato a risollevare famiglie e imprese, soprattutto, da un punto di vista economico. Tale accordo prevede un accesso facilitato a mutui e finanziamenti. Il protocollo è diviso in due parti; la prima dedicata alle imprese, punta a garantire che il sistema bancario regionale fornisca un sufficiente stock di impieghi creditizi nei confronti delle imprese e diminuisca i tempi di accesso al credito. La seconda parte è dedicata alle persone che potranno, con più facilità, comprare

una casa o chiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto. Le banche che hanno firmato tale accordo sono la Banca Popolare di Bari, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, la Banca Popolare Pugliese e le Banche di Credito Cooperativo. In Puglia costituiscono il 30% degli sportelli bancari presenti sul territorio. L'accordo prevede l'erogazione di denaro con un tasso d'interesse pari al 4.30 - 4.40 % da restituire in cinque anni con cinque cambiali. Inoltre, una cosa molto importante è che, chi chiede il finanziamento o il prestito, non è obbligato ad aprire un conto corrente presso la banca, ma può solo accendere il mutuo, senza nessun altro obbligo.

In pratica, da una parte c'è l'impegno delle banche pugliesi a destinare la liquidità agli imprenditori e alle famiglie che ne hanno bisogno, dall'altra quella della Regione di inserire il protocollo nell'ambito del pacchetto anti-crisi che prevede 50 milioni di fondo di garanzia, tramite i Cofidi. Anche ai clienti più difficili verrà data la possibilità di accedere ai mutui. Certo, questo protocollo, potrebbe "togliere dai guai" anche molti imprenditori del nostro territorio, che potrebbero continuare ad accedere ai finanziamenti bancari evitando di mettere in cassa integrazione decine e decine di lavoratori.

Marilda Tria

TERMINATO IL PRIMO SEMESTRE DELL'UTE DI ACQUAVIVA LA PRESIDENTE CHIMIENTI TRACCIA UN BILANCIO

Si è concluso il primo semestre dell'anno 2008/2009 dell'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti. Proprio per tracciare un bilancio su questo primo ciclo di lezioni e laboratori organizzati dall'UTE di Acquaviva, i microfoni di TeleMajg hanno ospitato la Prof.ssa Marilena Chimienti, Presidente dell'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti (per rivedere l'intervista www.telemajg.com, sezione "Majg Notizie"). "Le previsioni per quest'anno dell'UTE si sono pienamente realizzate – esordisce la Presidente – la frequenza è stata altissima, soprattutto per quanto riguarda i corsi base caratterizzanti, sempre molto interessanti, uno per ogni semestre, il primo appena terminato, è stato tenuto dal Prof.D'Ambrosio sul libro "Puglia a braccia aperte" di Hèdi Bouraoui, professore canadese, che abbiamo ospitato per due anni, il quale ci offre delle proposte culturali molto importanti sia sulla interculturalità sia sul rafforzamento delle radici e dell'identità di noi pugliesi situati nel bacino del Mediterraneo, con contributi poi del Prof. Colafemmina, della Prof.ssa Simone, del Prof. Pietroforte su quella che è l'idea dell'identità di noi pugliesi, creando nel corsista una piacevole sensazione benessere, di essere accolto nell'UTE; mentre il secondo corso di base caratterizzante sarà tenuto dal Prof. Martielli, sulla "costruzione delle relazioni affettive-impegni delle diverse generazioni" volto a rafforzare l'identità della terza età e la sua consapevolezza



di avere ruolo di trasmettitori di civiltà alle generazioni". È inoltre iniziato il "Progetto Salute" (il Prof. Baldassarre, uno dei responsabili di tale progetto ha tenuto una interessante lezione dal titolo "Carne o Pesce" volta a sfatare i pregiudizi esistenti nel campo dell'alimentazione). Mentre sta per iniziare il corso "Ali per viaggiare" incentrato sul tema del turismo sociale, e nello specifico sulle città di Puglia che hanno dato i natali ai pittori pugliesi, con visite pomeridiane presso le pinacoteche che ospitano i quadri di questi pittori. Sono attivi inoltre i laboratori di informatica, un corso di fotografia (arrivato al terzo anno), laboratori di inglese, spagnolo e francese, un corso di ricerca sull'identità e sull'autobiografia. In più si sta lavorando alla raccolta di materiale per realizzare un annuario su questi primi dieci anni dell'UTE di Acquaviva, un progetto che la Presidente ama definire "leader su questo territorio". Un progetto nato inizialmente come "progetto di socializzazione,

cultura - spiega la prof.ssa Chimienti - poi adeguato alle esigenze dei cittadini utenti di Acquaviva che hanno tra i 40 e gli 80 (e più) anni di età, esigenze che sono di benessere, socializzazione, cultura, accoglienza. Negli ultimi tempi abbiamo registrato un aumento degli utenti quarantenni, soprattutto in concomitanza con l'attivazione di corsi che ringiovaniscono l'UTE come per esempio quelli su balli di gruppo e danze storiche". "Per quanto concerne l'approccio agli utenti più anziani - continua la Presidente - l'UTE è associata con Federuni, la Federazione nazionale delle università della terza età, la più grande d'Italia, che promuove ogni anno seminari di didattica, convegni su tematiche diverse, c'è n'è stato uno dedicato proprio alla metodologia e didattica di approccio all'adulto. I nostri docenti inoltre sono formati e informati all'instaurazione di un rapporto di comunicazione, di sintonia con i corsisti". Un appuntamento importante è previsto per il prossimo 12 febbraio, giorno in cui si terrà un dibattito sul tema della legalità (che vedrà la partecipazione tra gli altri anche dell'UTE di Cassano delle Murge, del Liceo Don Milani di Acquaviva e di tutte le altre scuole che vorranno intervenire), uno dei filoni trattati dall'UTE di Acquaviva, perché come afferma la Presidente "pensiamo che non è mai troppo tardi, anche l'anziano può modificare la sua esperienza di legalità per trasmetterla alle nuove generazioni, l'anziano è trasmettitore di civiltà".

Roberta Genghi

CONCORSO FUMETTISTICO DEDICATO A STANKY JACK (R)

Si chiama premio Stanky Jack (R) il concorso fumettistico dedicato a Stanky Jack (R): il primo fumetto di Joker (Giuseppe Cafaro), indirizzato agli esordienti del mondo del fumetto, dai 15 anni in su. Il tema del concorso è: "IL POLIZIOTTO DEL FUTURO! Inventa il tuo poliziotto del nuovo millennio". Futuristico, hi-tech o altro. Il logo dell'omonimo concorso è stato disegnato dal grande maestro Disney, il sig. Giorgio Cavazzano. Il concorso scadrà il prossimo 6 aprile. Al vincitore del concorso sarà data la possibilità di poter pubblicare il suo lavoro su un numero della rivista



Fumo di China. Per chi non sapesse, FdC (diretto da Paolo Guiducci) è il massimo in Italia per la critica e informazione sui fumetti in generale. Le locandine

dell'iniziativa sono state pubblicate sul web, su quasi tutti i siti ed i forum del fumetto, compresa la rivista FdC. Inoltre, a febbraio intorno al 15, uscirà un numero di FdC al cui interno sarà inserito un poster, degli Iron Cops, da staccare; a marzo ne uscirà un altro sulla rivista Capitan Novara Magazine; ad aprile, una recensione su Life People; forse anche nelle riviste Scuola di Fumetto e Cartoni...

www.theironcops.net
Bando completo:
http://www.theironcops.net/premio_stanky_jack.htm



Tra le pubblicazioni della scorsa settimana, vi segnaliamo:
Pistilli (Sindaco Acquaviva) - Santorsola (Vice Sindaco Cassano)
Bruno (Am. At. Acquaviva) - De Feo (Fidal) - Delmonte (C. Com. Acquaviva)
Chimienti (UTE Acquaviva) - Dinapoli (CGIL Acquaviva)
Larenza (allevatore canarini) - Lo Sfogo del Cittadino.
www.telemajg.com



FINCHE' MORTE NON CI SEPARI

Il caso Eluana Englaro offre uno spunto per una riflessione sull'ultimo capitolo della nostra vita, sulla morte. Bisogna chiedersi che rapporto abbiamo con la morte, come moriamo nel terzo millennio. "La morte ha diecimila e più porte attraverso cui l'uomo può uscire di scena, noi fingiamo di averle chiuse tutte, ma dietro quelle porte si continua a morire", ha anche mille nomi eppure la gran parte degli uomini la nomina il meno possibile. "Al genere nostro il fato non donò che il morire" diceva Leopardi ma il mondo contemporaneo infatuato dall'inarrestabile progresso scientifico si comporta come se la morte non esistesse. Oggi ci vergogniamo quasi di morire, non c'è posto per la morte nel nostro mondo; abbiamo inventato la morte moderna: l'abbiamo relegata negli ospedali, nei reparti di terapia intensiva, confinandola nel silenzio e nella solitudine, occultandola. Pochi di noi assistono o assisteranno effettivamente alla morte di coloro che amano, un numero limitato di persone muore a casa circondato dagli affetti più cari. Eppure nel passato, nelle società antiche la morte non veniva occultata; gli spartani seppellivano i loro morti nelle piazze; molti riti ricordavano le morti e la

finitezza dell'uomo, la morte non veniva negata. Sul processo della morte è stata creata un'intera mitologia, abbiamo elaborato racconti popolari, allegorie, sogni per mascherare consciamente o inconsciamente la sua presenza sempre vicina. Le descrizioni che abbiamo sono quasi sempre di poeti, scrittori: l'Ecclesiaste "per ogni cosa c'è una stagione; e c'è un tempo per nascere, un tempo per morire"; Omero "la razza umana è come le foglie. Quando una generazione fiorisce l'altra appassisce". I medici e gli infermieri che invece ne hanno una esperienza quotidiana non amano parlarne o scriverne. Si continua a morire in maniera sostanzialmente identica malgrado il progresso della scienza e il passare dei secoli. La morte è immutabile ma nello stesso tempo sa evolversi (AIDS). Un filosofo francese del XVI secolo, Michel De Montaigne, riflettendo a lungo sulla morte scrisse sulla necessità di accertarne tutte le manifestazioni come naturali "La tua morte è parte universale, è parte della tua vita". Nello stesso saggio intitolato "Studiare la filosofia e imparare a morire" osservò "fai posto agli altri, come gli altri hanno fatto posto a te". C'è da augurarsi che l'uomo recuperi questa

naturalità di fronte alla morte, questa saggezza che superi questa cultura della negazione della morte che poi è la negazione della vita. Un altro mito moderno è la ricerca della bella morte, della morte dignitosa, del modo giusto di morire, ars moriendi. Si teme di morire nella sofferenza. Questa paura è alimentata dal fatto che la medicina contemporanea è in grado di sostituire artificialmente tutte le funzioni vitali (macchina cuore polmone, dialisi, ECMO, fegato artificiale), capace di prolungare le vite per un lieve lasso di tempo anche in pazienti terminali (es. Pz con tumore polmonare con metastasi generalizzate; pz in shock cardiogeno irreversibile; pz con sindrome epato-renale da cancro-cirrosi scompensata ecc...). La vita di questi pazienti senza speranza, sottoposti a terapia intensiva, diventa in realtà il prolungamento della loro morte nella sofferenza. Predisporre in vita un testamento biologico penso possa servire ad evitare di morire, affetti da malattie terminali, in Rianimazione. Rifiutare l'accanimento terapeutico per dare dignità all'uomo nella morte non è eutanasia.

Vito Delmonte

ILLEGITTIMITÀ PAGAMENTO CARTELLE ESATTORIALI CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

Ci sono voluti oltre dieci anni ma alla fine il tribunale di Bari ha dato ragione ai 160 proprietari dei fondi rustici destinatari di cartelle esattoriali con cui erano stati iscritti a ruolo contributi consortili per gli anni 1997/1998; questi furono costretti il 18/06/1998 a rivolgersi al Giudice di Pace di Bari deducendo come tutti i fondi, pur inseriti nel perimetro di contribuenza, non traessero nessun beneficio diretto o indiretto dall'attività consortile, e fosse conseguentemente insussistente l'obbligo contributivo rivendicato dal consorzio di bonifica Terre D'Apulia attraverso le iscrizioni a ruolo dei contributi. Questi 160 attori, di cui molti acquavivesi, chiedevano che venisse dichiarata illegittima ed inefficace la richiesta di pagamento degli importi iscritti a ruolo oltre che il recupero delle spese legali del giudizio. Il consorzio, costituitosi in giudizio, eccepì l'incompetenza per materia del Giudice di Pace che con sentenza del 14/12/1998 accolse l'eccezione rimettendo le parti innanzi

al Tribunale di Bari, tant'è che il 9/02/1999 se ne occupò la dott.ssa Rosa Pasculli. Il Giudice Unico mise in evidenza che la mera inclusione dei fondi rustici nel perimetro di contribuenza, in difetto della prova dello specifico vantaggio conseguito o conseguibile da detti fondi dalla esecuzione delle opere realizzate dal consorzio di bonifica, non è di per sé presupposto sufficiente ed idoneo a radicare il potere impositivo dell'Ente e che la necessità che gli immobili, oltre a trovarsi nel comprensorio consortile, risultino effettivi beneficiari di vantaggi, è presupposto non solo del potere di imporre i contributi per le spese attinenti alle opere di bonifica ma anche del potere di imporre contributi per le spese attinenti al funzionamento dei consorzi quali Enti preposti alle opere medesime. La dottoressa Pasculli, quindi, dichiarò non dovute le somme richieste per cui condannò il Consorzio alla restituzione, in favore degli attori, delle somme versate con gli interessi legali. Purtroppo,

oltre al Consorzio, anche gli attori hanno ricevuto, tramite l'Agenzia delle Entrate di Bari, la richiesta di pagamento delle spese di registrazione della sentenza, della imposta di bollo e delle spese della notifica perché "parti obbligate solidalmente per l'intero importo complessivo". A conti fatti sarebbe costato meno pagare il tributo (circa 10 Euro a persona)! Ma come dichiara il coordinatore cittadino della CGIL Luca Dinapoli: "Non bisogna preoccuparsi perché i legali tuteleranno gli utenti e faranno in modo che non ricada su di loro l'eventuale ulteriore "disattenzione" del consorzio di bonifica Terre D'Apulia, se non pagherà le spese di registrazione delle 8 sentenze che lo condannano a risarcire i 160 utenti. Queste sentenze, danno ragione a quelle organizzazioni (CGIL - CODACONS Acquaviva - MAB Francavilla Fontana) che hanno da sempre asserito che la richiesta del tributo fosse illegittima. Invito i cittadini coinvolti a rivolgersi presso la sede della CGIL Acquaviva".

TITANIC COME SAREBBE STATO SENZA DI CAPRIO

Titanic è stato il film più costoso mai realizzato fino ad allora (200 milioni di \$ di budget più altri 85 milioni spesi per la promozione) e ha totalizzato il maggiore incasso mondiale di tutti i tempi, pari a 2 miliardi di \$. Ha ricevuto 14 Nominations all'Oscar, al pari di Eva contro Eva (1950), e ne ha vinti 11, diventando così il film più premiato della storia insieme a Ben-Hur (1959) e Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re (2003). Le dimensioni planetarie dell'attuale successo di Titanic costringono persino il più superficiale dei critici a misurarsi con il film colossale di James Cameron che, dopo una vicenda produttiva non meno appassionante dell'intreccio sentimentale-catastrofico, approda al migliore dei risultati possibili: monopolizza la distribuzione degli Oscar, colleziona record d'incasso e, soprattutto, fa sorgere un culto con migliaia di officianti che replicano la visione del film con assiduità maniacale. Il solo fatto che un progetto impossibile come Titanic si sia realizzato (grazie all'ostinata determinazione del regista) è senz'altro la vittoria di un grande visionario sul business cinico dell'industria cinematografica americana.

Il cast vede tra gli scarti eccellenti (Brad Pitt e Gwyneth Paltrow) poco convinti di interpretare un film dove è una nave la protagonista ed inviti rifiutati (Sharon Stone). Allora la scelta cade sul giovane Leonardo DiCaprio che si presenta ai provini e poco convinto: le megaproduzioni non gli interessano ed i kolossal ipertecnologici meno (ad esempio rispedisce al mittente la sceneggiatura di Batman Forever, preferendogli un cortometraggio privo di sostanza, in cui impersona un giovane cantante che, per evitare di essere spedito in Vietnam, si spara ad un piede). Della sceneggiatura di Titanic impara le battute ma le ripete con evidente ritrosia, senza grinta, più per dovere che per passione. Nonostante questo, Cameron si convince che sia lui il più adatto per la parte di Jack Dawson: impiegherà circa tre mesi per convincerlo ad accettarla, rifiutando qualsiasi altro attore. Alla fine DiCaprio, apprezzando il risvolto sociale che il film vuole mettere in evidenza, si fa convincere. Verrà affiancato da Kate Winslet, co-protagonista femminile nota al pubblico per la sua partecipazione al film di Ang Lee Ragione e sentimento. Non esistendo

teatri di posa sufficientemente grandi, la 20th Century Fox acquista 16 milioni di metri quadrati di costa lungo la spiaggia di Rosarito in Messico, dove viene allestita una cisterna esagonale di circa 37.000 metri quadrati contenente 76 milioni di litri d'acqua, in cui verrà ricostruito a grandezza naturale il 90% del Titanic. Le riprese iniziano il 16 settembre 1996 e terminano sei mesi dopo, il 23 marzo 1997, periodo durante il quale l'intero cast tecnico e artistico viene sottoposto ad un vero e proprio tour-de-force (si parla anche di 17 ore di lavoro al giorno). Le aspettative sono tante; la post produzione è più lunga del previsto, tanto che l'uscita nelle sale viene rimandata dalla primavera alla fine dell'anno, e la storia insegna che posticipare la data d'uscita di un film non ha mai portato bene. Le due case di produzione, 20th Century Fox e Paramount, iniziano a sudare freddo: per evitare un flop e quindi il fallimento di entrambe, il film deve riuscire ad incassare almeno 500 milioni di \$. In Italia esce il 23 gennaio e resterà nelle sale per ben 3 mesi, un record ancora oggi imbattuto.

Claudio Maiulli

RIAPRE IL CENTRO SPORTIVO "CHIMIANTI"

Non poteva essere diversamente, ventidue anni di servizio non si piegano certo con due folate di vento. L'impianto sportivo "CHIMIANTI" ha dalla sua parte la forza del passato e la voglia di contribuire a formare le generazioni del futuro. Ritorna con una nuova veste, ma con la sua peculiare caratteristica: il cancello sempre aperto a chiunque volesse, anche se per pochi minuti, trascorrere del tempo con i propri figli. Riprende, a pieno regime, la scuola calcio - cuore pulsante dell'impianto e dell'impegno dei suoi gestori. Quest'anno la scuola calcio "CHIMIANTI" compie venti anni: ancora un punto di partenza, mai di arrivo! Non si contano i ragazzi che hanno onorato l'impianto con la loro presenza; non si contano i risultati positivi ottenuti, uno su tutti, i nove ragazzi che oggi vestono

la maglia dell'A.S. BARI: Giulio CAVONE, tecnicamente impeccabile e geniale nelle giocate; Andrea PASTORE, una scheggia che attacca e difende come il calcio di oggi pretende; Costantino CAPUSSELA, forte e umile come ce ne sono pochi; Donatino LENOCI, orgoglio per tutta la città (il più piccolo allievo mai preso dal A.S. BARI); Nico LENOCI, difensore completo e tecnico; Elio MASTRANGELO, bello, esplosivo ed acrobatico; Fabietto la peste PASTORE, nato per giocare a calcio; Francesco FARELLA, tecnico e potente; Davide LANEVE, il più piccolo, ma il più caparbio; diamogli tempo! La più grande soddisfazione è notare come il loro rendimento sia massimale anche nelle attività scolastiche e formative in generale. Ottimi i risultati delle attività agonistiche,

con i GIOVANISSIMI a ridosso delle prime, e gli ALLIEVI temuti da qualsiasi avversario. Con i GIOVANISSIMI niente di sorprendente: un gruppo solido, completo, che ha alle spalle tanti campionati giocati sempre a ottimi livelli. Gli allievi sono la vera novità; nessuno si aspettava tanto sacrificio da una squadra che ogni anno perde pezzi. Senza la passione dei tecnici e dei collaboratori tutti, naturalmente, non si andrebbe da nessuna parte ed è per questo motivo che l'organizzazione non perde mai occasione per ringraziarli ed elogiarli. Riprende a pieno regime l'attività sportiva amatoriale, il torneo invernale e l'attività serale. In definitiva possiamo dire: riprende vita l'impianto, che per quasi un quarto di secolo, ha dato lustro sportivo alla nostra comunità cittadina.



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



Lorenzo Salentini

**Amministrazioni
Condominiali**

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

UNA DOMENICA PERFETTA

DOPPIA VITTORIA IN CASA PER LA POLISPORTIVA CHIMIENTI

La Polisportiva Chimienti di più non poteva chiedere. Doppia vittoria in casa, prima gli allievi, poi i giovanissimi. Gli allievi di mister Terrameo portano a casa una vittoria tanto sofferta quanto divertente. Ci pensano Quatraro e Pastore, con una doppietta a testa, a spegnere le illusioni della De Tommaso di Bari, che, nonostante l'ultimo posto in classifica, non aveva nessuna voglia di non lasciare nessun segno. 4 a 3 il risultato finale, campionato finito, secondo posto in classifica. Grazie ragazzi. Molto più importante la vittoria dei giovanissimi. L'Adelfia era squadra temutissima, negli ultimi anni una vera castiga-Chimienti. Sfatato il tabù, la

Polisportiva Chimienti continua la rincorsa alla capolista Bitetto, probabilmente lo scontro diretto sarà decisivo per la vittoria del girone. Oggi non c'è stata storia, la P. Chimienti è scesa in campo determinata e galvanizzata da una serie di risultati positivi. Colaiani dimostra cosa riesce a fare con palla da fermo e insacca una punizione di rara bellezza; l'urlo di gioia viene strozzato dal direttore di gara che ravvede un'infrakzione incomprensibile. A questo punto sale in cattedra il piccolo, ma solo di statura, Vasco che con una doppietta chiude i giochi. Se mi permettete una piccola considerazione personale, Vi invito a seguire questa squadra.



Acquaviva da tempo non aveva un gruppo così bello da vedere. Giocano come un "complesso" che sta insieme da sempre, e non solo sul campo da calcio. Forse perché questi giovani stanno insieme da sempre, e non solo sul campo da calcio. Un plauso all'allenatore Filippo Cosomati che ha saputo trasferire i giusti valori a questi atleti.



TELEMAJG
IN DIGITALE TERRESTRE
SUL CANALE 64 U.H.F.
www.telemajg.com



Dimartino

ALBERTINI GAROFOLI Rimadesio Gidea

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

VIDEOMANIA

NOLEGGIO
FILM

24 ORE SU 24
Tel. 080 759226

Via Roma, 69 - Acquaviva

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



SOTTO IL CASSONETTO SPORCIZIA DIVENTATA "MELMA"

Caro Direttore, in via Maria Scalera, dopo l'intersezione con via Giuseppe Festa, ogni qual volta piove si forma sul lato destro una conca d'acqua che lambisce il marciapiede fino all'incrocio con via Vitale. L'asfalto è stato completamente rifatto poco tempo fa ma evidentemente non a regola d'arte se si formano le conche d'acqua. Tale situazione fa ristagnare l'acqua che diventa putrida e quindi mal odorante. Tutto ciò diventa pericoloso per i passanti ed anche per gli



automobilisti perché, specialmente in prossimità del cassonetto della raccolta dei rifiuti, sotto di esso si forma molta sporcizia che non viene rimossa e quindi diventa come una melma quando si bagna. A parte che secondo me andrebbe effettuata una pulizia radicale di tale tratto, mi è successo di scivolare e di sporcarmi tutti gli abiti che indossavo; come potevo mai pensare, visto che in quel momento non pioveva, che tra un'auto e l'altra avrei trovato quella schifezza scivolosa!

UN MARCIAPIEDE DIVELTO DA...



Caro Direttore, abito in via Einaudi e devo essere costretta, ogni settimana, a lasciare l'auto lontana dalla mia abitazione perché il mercoledì si tiene il mercato settimanale e di conseguenza non potrei più uscire dal mio box perché occupato dalle postazioni dei commercianti che, almeno a prima vista, mi sembrano essere aumentate. Secondo me noi abitanti di questa



zona dovremmo riunirci in associazione e chiedere il risarcimento dei danni subito al Comune visto che il valore delle nostre case è diminuito a causa di questo disagio che risulta essere non occasionale ma continuo nel tempo. Comunque, in una prossima riunione di condominio chiederò di rivolgerci ad un avvocato. A parte ciò, inoltre, siamo costretti a subire i continui danni, come la sporcizia lasciata dai commercianti; i danni al verde condominiale ed ai marciapiedi. Se potrà far fotografare il marciapiede si renderà conto che è stato danneggiato da un mezzo di una certa consistenza poiché un'autovettura non avrebbe potuto salirci su. Chi deve pagare i danni e far riparare il marciapiede? Ci vorrebbe maggiore vigilanza da parte degli organi comunali e che gli assessori ed i Consiglieri Comunali vengano a farsi una passeggiata per rendersi conto di ciò che Le ho scritto.



QUALITA' - CORTESIA

FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

AutoSUD srl
www.autosud1.it

€ FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI



NOLEGGIO
AUTO E FURGONI
a breve e lungo termine



**VETTURA
CORTESIA**



**CENTRO
ASSISTENZA**



**CENTRO
REVISIONI**

Vendita via Maselli Campagna, 212 - Acquaviva delle Fonti (Ba) - tel./fax 080 76 83 69

Centro Revisioni - Officina Autorizzata FIAT e LANCIA

Via F.lli Caporizzi, 11/13 - tel. 080 75 75 50



**OFFICINA
AUTORIZZATA
FIAT E LANCIA**



Autosud srl
VENDITA
RICAMBI ORIGINALI
FIAT E LANCIA
www.autosud1.it
e-mail: autosud1@libero.it

